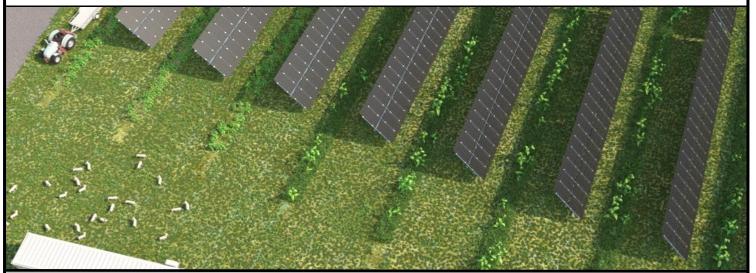


Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726 Partita IVA nº 15361381005



Progettista:



AS S.r.l.: Viale Jonio 95 - 00141 Roma - info@architetturasostenibile.com

PROGETTO AGROVOLTAICO "ORDONA"

Progetto per la realizzazione di un impianto Agrovoltaico di potenza pari a 63,623 MWp e relative opere di connessione alla RTN

Località

REGIONE PUGLIA - COMUNI DI ORDONA (FG) E FOGGIA

Titolo

RELAZIONE GEOTECNICA - SISMICITÀ

Data di produzione 12-02-2022	Revisione del	Codice elaborato	
X-ELIO ITALIA S.r.l si riserva tutti i diritti su questo documento che non può essere riprodotto neppure parzialmente senza la sua autorizzazione scritta.			
Timbro e firma Autore Doit. Geol. DE NAPOLI O ANTONIO O M° 200	Timbro e firma Responsabile AS	Timbro e firma Xelio	



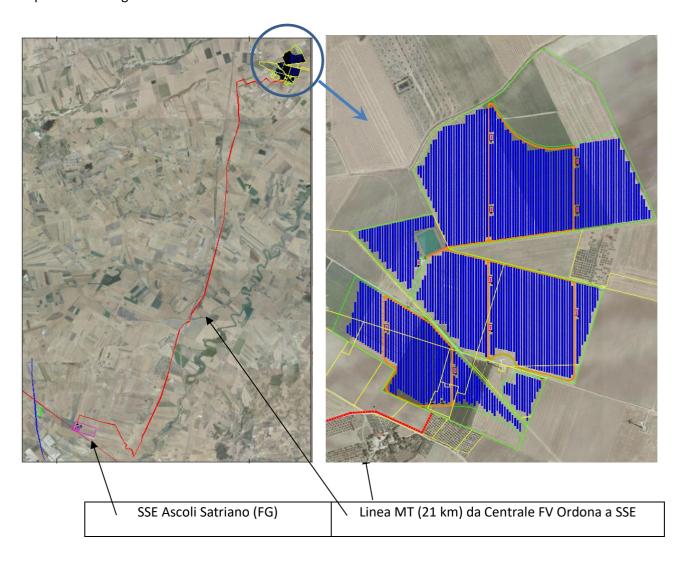
Sommario

Premessa	. 2
Localizzazione	3
Riferimenti geologici	7
Sismicità	8
Piano indagini geognostiche	19
Indagine geofisica	. 20
Trivellazioni a carotaggio continuo	38
Prove penetrometriche	45
Correlazioni geotecniche	47
Verifica di stabilità pendii	48
Verifica di liquefazione dei terreni in condizioni sismiche	49
Conclusioni	52
Colonne stratigrafiche	53



Premessa

Il progetto in esame ha per oggetto la realizzazione di una centrale di produzione elettrica da fonte solare denominata "Centrale agrovoltaica Ordona", con tracker ad inseguimento monoassiale, ad asse inclinato con rotazione assiale ed azimut fisso, per una potenza complessiva di 63.623 kWp, collegati a 40 inverter con Pnom = 1,64 MW ciascuno, con potenza nominale dell'impianto Pn=1,64 * 40 = 65,6 MW e potenza in immissione massima di 50 MW, gestita da sistema di supervisione che gestirà in automatico il derating o l'apertura dei singoli inverter.



Il progetto si occupa anche delle relative opere di connessione alla rete di distribuzione elettrica di Terna SpA, inclusa la sottostazione utente di trasformazione MT/AT e la linea di connessione in AT alla Stazione di TERNA di Deliceto (FG) a 150kV. Tutte le opere saranno realizzate nei Comuni di Foggia, Ordona e Ascoli Satriano.



Comune di Foggia- Puglia- Italia

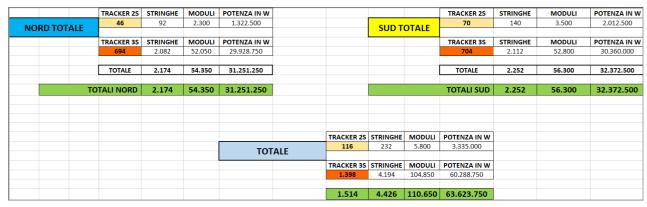
La centrale agrovoltaica sarà suddivisa in due sottocampi, denominati "Nord" e "Sud", per dimezzare la potenza elettrica da trasportare, con potenza massima in immissione di 50 MW, posta a circa 21 km dalla sottostazione elettrica Utente, che sarà realizzata in prossimità della SE TERNA 380/150 kV di Deliceto (FG).

La SSE utente sarà provvista di un trasformatore da 80 MVA 150/30 kV, con cabina MT di distribuzione dei cavi in media tensione verso la centrale agrovoltaica.

Nell'area più a sud della centrale FV saranno disposte le due cabine di smistamento delle linee MT dell'impianto, denominate "Cabina di smistamento Campo Nord" e "Cabina di Smistamento Campo Sud".

La cabina di Smistamento Campo Nord sarà collegata a cinque cabine poste nell'area nord del campo, mediante tre linee MT in antenna.

La cabina di Smistamento Campo Sud sarà collegata a cinque cabine poste nell'area sud del campo, mediante tre linee MT in antenna.



dimensionamento della Centrale FV Ordona

Localizzazione

L'impianto agrovoltaico denominato "ORDONA" sarà realizzato in Puglia, in provincia di Foggia, sul territorio dei comune di Ordona (FG) e Foggia coprendo un'area di 92,47 ha. Specificamente, l'impianto costituisce un unico appezzamento, ubicato a cavallo tra il territorio del Comune di Ordona ricadente in località "Posta Ricci" per complessivi 50,3964 ha e quello di Foggia in località "Giardino" per complessivi 42,0768 ha. L'area di impianto dista circa 3,5 km dai primi caseggiati del Comune di Ordona, mentre da quelli di Carapelle circa 7 Km, da Orta Nova e Castelluccio dei Sauri circa 9 Km, e da Foggia circa 11 Km.

La centrale FV Ordona sarà collegata ad una SSE Utente posta in prossimità della SE TERNA di Deliceto, a circa 20 km di distanza verso sud, nel comune di Ascoli Satriano (FG).

Dal punto di vista cartografico, il Campo agrovoltaico ricade a cavallo delle tavolette III SE "Carapelle" del F°164 e IV NE "Ordona" del F° 175 I.G.M. mentre la stazione elettrica ricade nella tavoletta IV SO "Ascoli Satriano" del F° 175.



Le coordinate medie dei siti sono le seguenti:

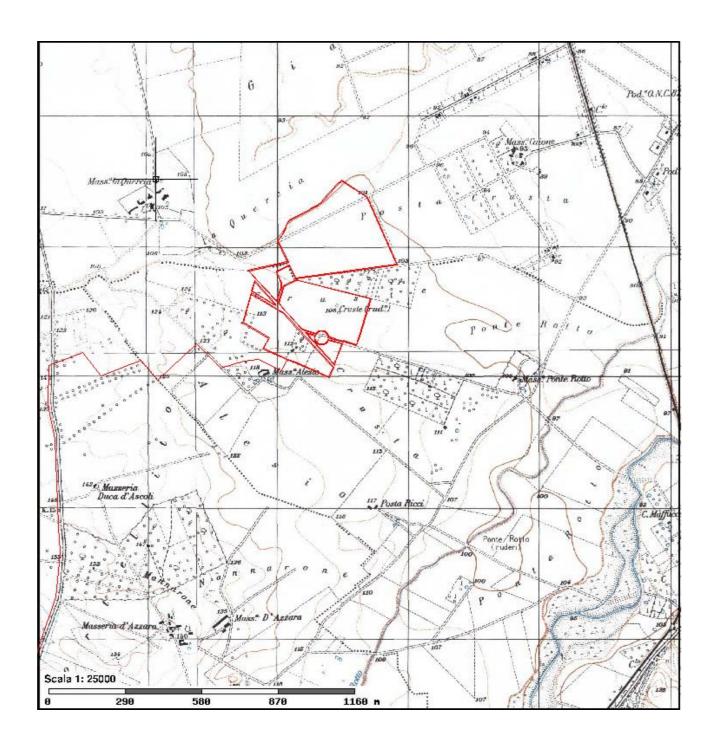
Campo			SSU		
WGS84 UTM	X:	Y:	WGS84 UTM		Y:
33N	549291.90207	4576344.79954		X: 541089.30919	4562597.87491
WGS84 UTM	X:	Y:	WGS84 UTM	X:	Y:
32N	1051476.81825	4597171.31754	32N	1044218.80864	4582837.18958
Gauss Boaga	X:	Y:	Gauss Boaga	X:	Y:
Est	2569294.14694	4576425.00155	Est	2561091.17925	4562677.67204
lat/lon WGS84	X: 15.58911	Y: 41.33708	lat/lon WGS84	X: 15.49015	Y: 41.21372

Dati catastali

Riguardo I dati catastali, si rimanda all'elaborato AS_ORD_A4.

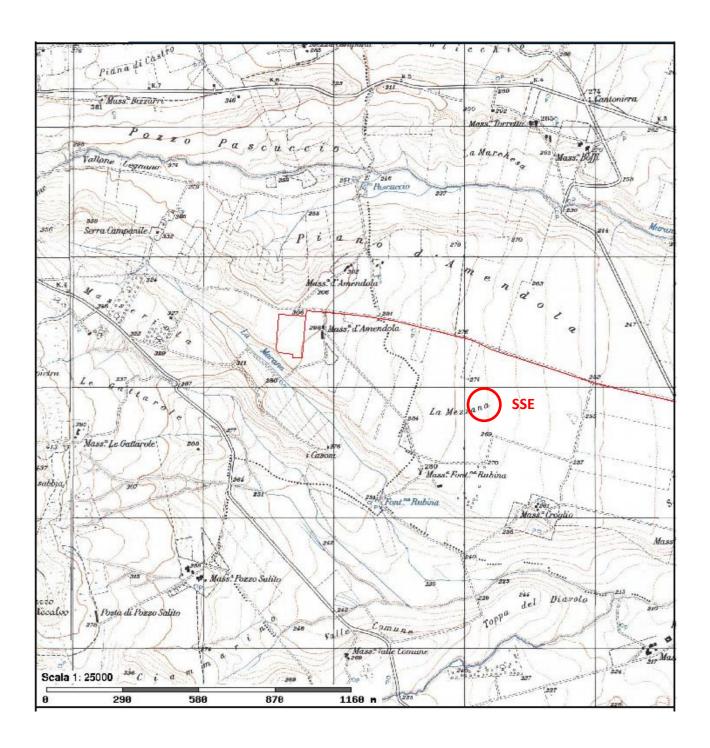






Campo Nord - Inquadramento su IGM: F° 175 IV NE "Ordona" e F° 164 III SE "Carapelle"





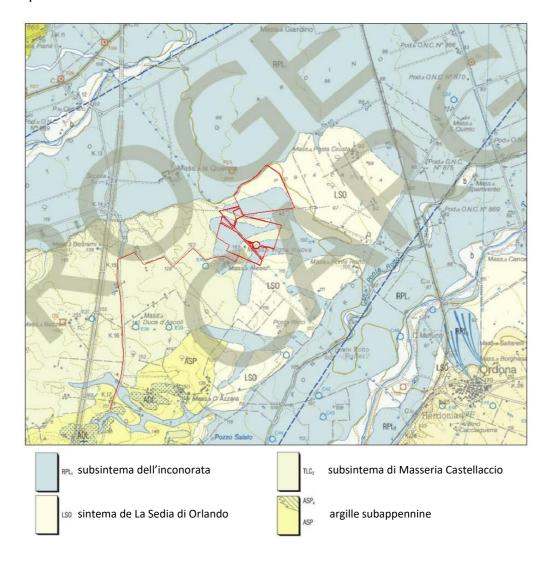
Sottostazione Utente - Inquadramento su IGM: F° 175, tav. IV SO "Ascoli Satriano"



RIFERIMENTI GEOLOGICI

Come riportato nella relazione geologica, l'area in oggetto è caratterizzata da una successione di sabbie limoso-argillose, ghiaie e argille.

Al di sotto dello strato agrario affiorano strati alternati di sabbie limose e ghiaie con strati argillosi presenti a quote diverse. Questo pacchetto, spesso circa 50 m, generalmente ospita una falda idrica stagionale, molto influenzata, per portata e spessore, dagli eventi metereologici. Inoltre, la maggior parte di queste falde sono alimentate anche dagli apporti idrici provenienti dai numerosi reticoli idrografici presenti in zona. Alla base troviamo la formazione delle argille grigio-blu, con spessori superiori ai 300 m.



Carta geologica F° 421 "Ascoli Satriano"

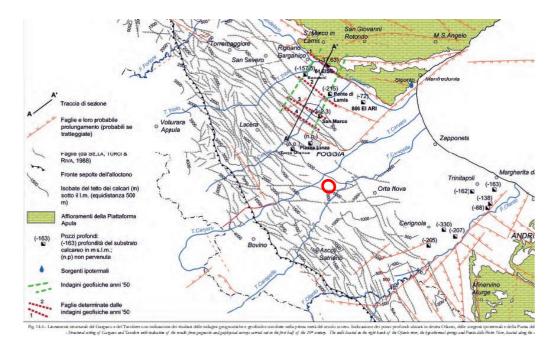
X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.



Stra	Stratigrafia media (m)				
0.00-1.00	terreno organico limoso				
1.00-1.80	Sabbia e ghiaia limosa con livelli argillosi				
18.00-45.00	Argilla gialla con livelli ghiaiosi e sabbiosi				
45.00 in poi	Argilla blu				

SISMICITA'

Il basamento calcareo - dolomitico del Mesozoico presenta in corrispondenza del Tavoliere di Foggia una struttura a Horste Graben, originata da un sistema di faglie appenniniche parallele alla faglia marginale del Gargano ("Faglia del Candelaro"). In senso trasversale a tale direttrice, all'incirca parallelamente al fiume Ofanto, è possibile individuare un ulteriore notevole sprofondamento da faglia (Faglia dell'Ofanto) che contribuisce alla formazione di un gradino notevole tra le ultime propaggini Nord-occidentali delle Murge ed il basamento mesozoico del Tavoliere.



Carta tettonico-strutturale

Le argille e sabbie argillose della serie pliocenico-calabriana che sovrastano i calcari cretacei si presentano sino ad una profondità sotto il piano campagna che raggiunge anche valori dell'ordine di 1.000 m. Procedendo verso la Fossa bradanica il tetto dei calcari subisce successivi abbassamenti ad opera di un sistema di faglie di direzione appenninica, cui si associano abbassamenti dell'ordine dei 3.000÷4.000 m per la presenza di una serie di horst e graben.



Particolarmente interessanti sono anche le condizioni geologico-strutturali dell'estremità settentrionale della Faglia di Apricena, che delimita il promontorio del Gargano ad Ovest del lago di Lesina e dove tra le alluvioni recenti emergono, per un breve tratto, alcune rocce magmatiche cui viene dato in genere il nome di "Pietre Nere".

Dal punto di vista sismico, il Tavoliere foggiano si configura come un'area che, oltre ad essere caratterizzata dalla presenza di alcune potenziali sorgenti sismogenetiche, risente anche dell'elevata sismicita di alcune zone contermini quali quelle del Matese, del Beneventano, dell'alta Irpinia e Garganico-molisana, aree nelle quali si sono verificati alcuni dei maggiori terremoti della storia sismica italiana. Pur essendo caratterizzata da un tasso di sismicità sensibilmente più basso della vicina zona situata a cavallo tra il Molise e il Gargano, l'area del Tavoliere di Puglia è stata colpita in tempi storici da due importanti eventi distruttivi: il terremoto di Ascoli Satriano del 27/12/1361 e il terremoto del Foggiano del 20/03/1731. In particolare, quest'ultimo terremoto colpì pesantemente proprio il Tavoliere centro-meridionale, causando gravi distruzioni soprattutto a Foggia (dove si ebbero 500 morti) e a Cerignola (con circa un migliaio di vittime), oltre che nelle circostanti aree rurali.

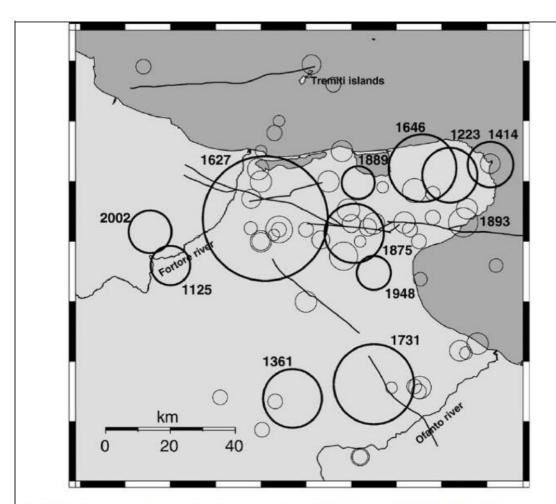
Nel caso degli eventi distruttivi che hanno colpito la Capitanata, un ruolo importante nel determinarne le pesanti conseguenze l'hanno avuto sia l'effetto moltiplicativo del danno prodotto dalla risposta di sito che l'attivazione di strutture sismogenetiche locali. Quest'ultimo fattore è di rilevante importanza in quanto smentisce la diffusa opinione secondo cui la sismicità del nord della Puglia sarebbe principalmente associata al promontorio garganico.

Uno studio delle strutture del sottosuolo condotto dall'Universita di Pisa (Patacca & Scandone, 2001) ha invece messo in evidenza l'esistenza di una faglia ad andamento NW-SE, denominata "faglia Foggia-Cerignola", che mostra evidenze di attivita recenti e che e ritenuta potenzialmente sismogenetica. Essa viene inoltre ritenuta responsabile dell'evento sismico del 20/03/1731, caratterizzato da livelli massimi di danneggiamento del IX grado della scala Mercalli.

I dati e le osservazioni sismologiche di epoca storica relativi al Tavoliere meridionale segnalano dunque eventi di intensita macrosismica di VIII e IX grado M.C.S.. Per ottenere informazioni relative all'attivita sismica di epoca piu recente, si e invece proceduto alla consultazione dei database dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. In particolare, sono stati consultati i seguenti database:

- CPTI15 Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani 2015, che fornisce dati parametrici omogenei, sia macrosismici, sia strumentali, relativi ai terremoti d'interesse per l'Italia con intensita massima ≥ 5 o magnitudo ≥ 4.0 nella finestra temporale 1000-2014;
- DBMI15 Database Macrosismico Italiano 2015, che fornisce un set omogeneo di intensita macrosismiche provenienti da diverse fonti relativo ai terremoti d'interesse per l'Italia con intensita massima ≥ 5 nella finestra temporale 1000-2014.



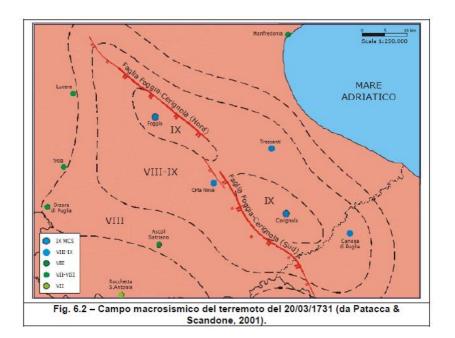


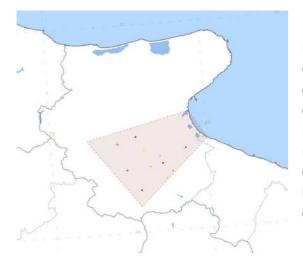
List of historical earthquakes of northern Apulia with epicentral intensity $lo \ge VII$ MCS (data from CPTI Working Group, 2004); Imax = maximum intensity; M_W = moment magnitude estimated (from macroscismic data)

Date	Latitude (N)	Longitude (E)	Imax	Io	$M_{ m W}$	Zone
1125.10.11	41.60	15.00	IX	VIII	5.7	Molise
1223	41.85	16.03	IX	1X	6.0	Gargano
1361.07.17	41,23	15.45	X	IX	6.1	Ascoli Satriano
1414	41.88	16.18	VIII-IX	VIII-IX	5.8	Vieste
1627.07.30	41.73	15.35	X	X	6.7	Gargano
1646.05.31	41.87	15.93	IX-X	1X-X	6.2	Gargano
1657.01	41.83	15.33	-	VII	5.2	Apricena
1731.03.20	41.27	15.75	IX	IX	6.3	Foggiano
1739.02.13	41.50	15.50	_	VII	5.2	Foggia
1783.11.15	41.67	15.33	-	VII	5.2	San Severo
1841.02.21	41.63	15.64	VII–VIII	VII-VIII	5.4	S. Marco in Lamis
1864.12.28	41.83	15.58	-	VII	5.2	Sannicandro Garganico
1869,03,31	41.72	15.75	-	VII	5.2	San Giovanni Rotondo
1871.08.01	41.92	15.63	-	VII	5.2	Torre Mileto
1875.12.06	41.69	15.68	VIII	VII-VIII	6.1	S. Marco in Lamis
1889.12.08	41.83	15.69	VII	VII	5.6	Apricena
1893.08.10	41.72	16.08	VIII-IX	VIII	5.4	Mattinata
1894.03.25	41.87	15.32	VII	VII	5.2	Lesina
1912,07.02	41.38	16.13	-	VII	5.2	Trinitapoli
1948.08.18	41.58	15.75	VII-VIII	VII-VIII	5.6	Northern Apulia
1951.01.16	41.81	15.90	VII	VII	5.3	Gargano
1955.02.09	41.72	15.88	VII-VIII	VII	5.2	Monte Sant'Angelo

Fig. 5.1 – Principali eventi macrosismici con epicentro localizzato nella Puglia settentrionale (da Del Gaudio et Al., 2007).





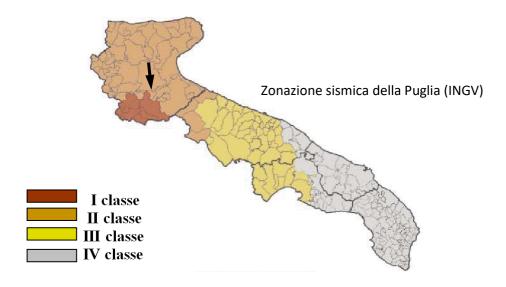


Il database DBMI15 ha consentito di verificare che, all'interno dell'area perimetrata nella figura a fianco, si sono verificati complessivamente n. 11 eventi di intensita macrosismica compresa tra 5 e 10, così come elencati nella tabella annessa. Dal catalogo CPTI15 si è invece potuto appurare che, nella medesima area, negli ultimi 100 anni si sono verificati n. 5 eventi sismici di magnitudo superiore a 4. Le date, l'ubicazione delle aree epicentrali e le magnitudo dei suddetti eventi sismici sono riportati in tabella.

PlaceID	Place Name	Prov	lmax	EQs
IT_62092	Ascoli Satriano	FG	10	41
IT_62107	Carapelle	FG	6-7	16
IT_62116	Castelluccio dei Sauri	FG	7-8	25
IT_62153	Cervaro	FG	6	1
IT_62146	Foggia	FG	9	84
IT_62220	Ordona	FG	6-7	15
IT_62222	Orta Nova	FG	8-9	44
IT_62247	Stornara	FG	7	18
IT_62248	Stornarella	FG	6-7	22
IT_62134	Tressanti	FG	8-9	1
IT_62202	Zapponeta	FG	5	13

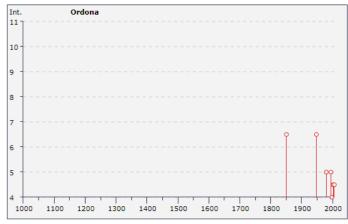


Facendo espresso riferimento al vigente strumento di classificazione sismica del territorio italiano, redatto nel 2004 in recepimento delle disposizioni contenute nell'O.P.C.M. n. 3274/2003 (recepite dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 153/2004), il territorio amministrativo del Comune di Ordona ricade in "Zona 2", ovvero in area a sismicità medio-alta.



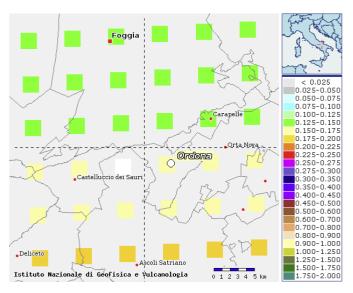
Volendo invece esprimere la pericolosita sismica in termini di massima accelerazione sismica del suolo di probabilita statisticamente apprezzabile, si può fare riferimento alle indicazioni contenute nella "Mappa di Pericolosita Sismica del Territorio Nazionale" redatta dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e pubblicata in allegato all'O.P.C.M. n. 3519/2006 sulla G.U. n. 108 dell'11 maggio 2006.

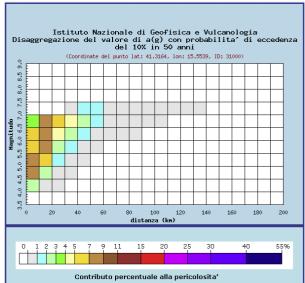






Effetti				In occasione del terremoto	del:		
I[MCS]	Data			Ax	Np	Io	Mw
6-7	1851	08 14	13:20	Basilicata	103	10	6.38 ±0.17
6-7	1948	08 18	21:12	Puglia settentrionale	59	7-8	5.64 ±0.21
5	1980	11 23	18:34	Irpinia-Basilicata	1394	10	6.89 ±0.09
NF	1988	04 26	00:53	Adriatico centrale	78		5.39 ±0.09
2	1992	11 05	13:34	Gargano	32	5	4.64 ±0.18
5	1995	09 30	10:14	Gargano	145	6	5.18 ±0.09
2	1996	04 03	13:04	Irpinia	557	6	4.93 ±0.09
4	1998	09 22	23:23	GARGANO-FOGGIANO	30	5	4.57 ±0.19
4-5	2002	11 01	15:09	Subapp. Dauno	645		5.72 ±0.09
NF	2003	06 01	15:45	Molise	516	5	4.50 ±0.09
2	2003	12 30	05:31	Monti dei Frentani	339	5-6	4.57 ±0.09
NF	2004	09 03	00:04	Appennino lucano	156	6	4.49 ±0.09
4-5	2006	05 29	02:20	Promontorio del Gargano	384	5-6	4.63 ±0.09







	Disa	ggregazi						eccedenz 5539, ID:		% in 50	anni
Distanza in km					M	1agnitud	o				
	3.5-4.0	4.0-4.5	4.5-5.0	5.0-5.5	5.5-6.0	6.0-6.5	6.5-7.0	7.0-7.5	7.5-8.0	8.0-8.5	8.5-9.0
0-10	0.000	2.470	7.160	7.570	6.750	5.170	3.500	0.000	0.000	0.000	0.000
10-20	0.000	0.607	2.870	5.100	7.050	7.870	7.270	0.000	0.000	0.000	0.000
20-30	0.000	0.004	0.282	1.340	2.930	4.640	5.790	0.000	0.000	0.000	0.000
30-40	0.000	0.000	0.000	0.269	1.300	2.680	4.090	0.247	0.000	0.000	0.000
40-50	0.000	0.000	0.000	0.004	0.391	1.480	2.850	1.450	0.000	0.000	0.000
50-60	0.000	0.000	0.000	0.000	0.035	0.626	1.670	1.310	0.000	0.000	0.000
60-70	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.188	0.923	0.876	0.000	0.000	0.000
70-80	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.023	0.347	0.380	0.000	0.000	0.000
80-90	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.104	0.188	0.000	0.000	0.000
90-100	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.022	0.097	0.000	0.000	0.000
100-110	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.003	0.050	0.000	0.000	0.000
110-120	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.021	0.000	0.000	0.000
120-130	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.005	0.000	0.000	0.000
130-140	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.001	0.000	0.000	0.000
140-150	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
150-160	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
160-170	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
170-180	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
180-190	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000
190-200	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000

Valori medi				
Magnitudo	Distanza	Epsilon		
5.990	20.200	0.852		



Pericolosità sismica di base

La valutazione dell'azione sismica del sito di costruzione è regolamentata dal paragrafo 3.2 delle NTC (DM 17.01.18).

Come riportato dalla suddetta normativa, la pericolosità sismica è definita in termini di accelerazione orizzontale massima attesa ag in condizioni di campo libero su sito di riferimento rigido con superficie topografica orizzontale (di cat. A), nonché di ordinate dello spettro di risposta elastico in accelerazione ad essa corrispondente Se(T), con riferimento a prefissate probabilità di eccedenza PVR, nel periodo di riferimento VR. Ai fini della presente normativa le forme spettrali sono definite, per ciascuna delle probabilità di superamento nel periodo di riferimento PVR, a partire dai valori dei seguenti parametri su sito di riferimento rigido orizzontale:

- a_g accelerazione orizzontale massima al sito;
- F_o valore massimo del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale;
- T_c periodo di inizio del tratto a velocità costante dello spettro in accelerazione orizzontale.

Categoria di sottosuolo

In assenza di un'analisi specifica sulla valutazione della risposta sismica locale, per definire l'azione sismica si può far riferimento a un approccio semplificato, che si basa sull'individuazione di categorie di sottosuolo di riferimento (Tab. 3.2.II). La classificazione della categoria si sottosuolo si effettua in base ai valori della velocità equivalente VS,eq di propagazione delle onde di taglio. Per le fondazioni superficiali, la profondità del substrato è riferita al piano di imposta delle stesse, mentre per le fondazioni su pali è riferita alla testa dei pali. Nel caso di opere di sostegno di terreni naturali, la profondità è riferita alla testa dell'opera. Per muri di sostegno di terrapieni, la profondità è riferita al piano di imposta della fondazione. Per depositi con profondità H del substrato superiore a 30 m, la velocità equivalente delle onde di taglio VS,eq è definita dal parametro VS,30, ottenuto ponendo H=30 m nella precedente espressione e considerando le proprietà degli strati di terreno fino a tale profondità.

Per il calcolo del Vseq, è stata eseguita una indagine MASW lungo le basi sismiche S1, S2 (riportate nei capitoli successivi). Tramite questa prova si misurano le velocità sismiche delle onde superficiali a diverse frequenze. La variazione di velocità a diverse frequenze (dispersione) è imputabile prevalentemente alla stratificazione delle velocità delle onde S i cui valori sono ricavabili da una procedura di inversione numerica.

con:

 $V_{S,eq} = \frac{H}{\sum_{i=1}^{N} \frac{h_i}{V_{S,i}}}$

n_i spessore dell'i-esimo strato;

V_{S,i} velocità delle onde di taglio nell'i-esimo strato;

N numero di strati;

H profondità del substrato, definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, caratterizzata da Vs non inferiore a 800 m/s



Le indagini sismiche eseguite in modalità MASW hanno fornito i seguenti valori della Vseq:

Indagini	Vs _{eq} (m/s)	Categoria di sottosuolo
S1	633	В
S2	624	В

 ${\bf Tab.~3.2.II}-Categorie~di~sottosuolo~che~permettono~l'utilizzo~dell'approccio~semplificato.$

Categoria	Caratteristiche della superficie topografica
	Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di velocità delle onde
A	di taglio superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie terreni di caratteri-
	stiche meccaniche più scadenti con spessore massimo pari a 3 m.
	Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consi-
В	stenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da
	valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s.
	Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consi-
C	stenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento del-
C	le proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra
	180 m/s e 360 m/s.
	Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consi-
D	stenti, con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento del-
D	le proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra
	100 e 180 m/s.
E	Terreni con caratteristiche e valori di velocità equivalente riconducibili a quelle definite per le catego-
	rie C o D, con profondità del substrato non superiore a 30 m.

Condizioni topografiche

Per condizioni topografiche complesse è necessario predisporre specifiche analisi di risposta sismica locale. Per configurazioni superficiali semplici si può adottare la seguente classificazione (Tab. 3.2.III):

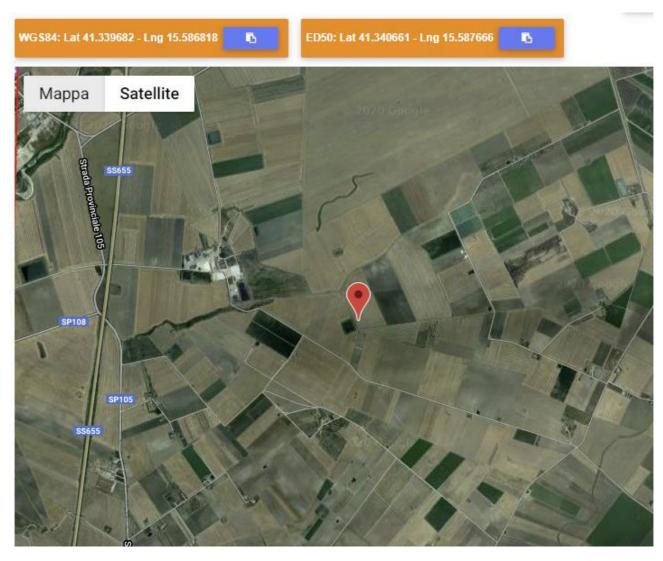
Tab. 3.2.III – Categorie topografiche

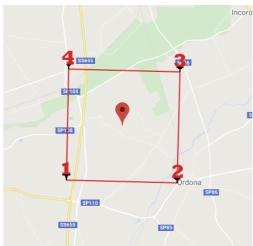
Categoria	Caratteristiche della superficie topografica
T1	Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media i ≤ 15°
T2	Pendii con inclinazione media i > 15°
T3	Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media 15° ≤ i ≤ 30°
T4	Rilievi con larghezza in cresta molto minore che alla base e inclinazione media i > 30°

Le suesposte categorie topografiche si riferiscono a configurazioni geometriche prevalentemente bidimensionali, creste o dorsali allungate, e devono essere considerate nella definizione dell'azione sismica se di altezza maggiore di 30 m. Nel nostro caso la configurazione topografica superficiale è semplice e rientra nella categoria **T1**.



Parametri e coefficienti sismici determinati con GeoStru PS Località "Campo agrovoltaico"





Ubicazione topografica

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.



Le coordinate geografiche espresse in questo file sono in ED50

Tipo di elaborazione:Stabilità dei pendii

Sito in esame.

latitudine: 41,340661 [°] longitudine: 15,587666 [°]

Classe d'uso: II. Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. Industrie con attività non pericolose per l'ambiente. Ponti, opere infrastrutturali, reti viarie non ricadenti in Classe d'uso III o in Classe d'uso IV, reti ferroviarie la cui interruzione non provochi situazioni di emergenza. Dighe il cui collasso non provochi conseguenze rilevanti.

Vita nominale: 50 [anni]

Tipo di interpolazione: Media ponderata

Siti di riferimento.

	ID	Latitudine [°]	Longitudine [°]	Distanza [m]
Sito 1	31000	41,316350	15,553920	3904,8
Sito 2	31001	41,315120	15,620460	3945,2
Sito 3	30779	41,365100	15,622120	3956,7
Sito 4	30778	41,366330	15,555520	3917,4

Parametri sismici

Categoria sottosuolo: B Categoria topografica: T1 Periodo di riferimento: 50 anni

Coefficiente cu: 1

	Prob. superamento [%]	Tr [anni]	ag [g]	Fo [-]	Tc* [s]
Operatività (SLO)	81	30	0,045	2,455	0,290
Danno (SLD)	63	50	0,056	2,555	0,324
Salvaguardia della vita (SLV)	10	475	0,145	2,595	0,438
Prevenzione dal collasso (SLC)	5	975	0,192	2,564	0,461

Coefficienti Sismici Stabilità dei pendii

	Ss [-]	Cc [-]	St [-]	Kh [-]	Kv [-]	Amax [m/s²]	Beta [-]
SLO	1,200	1,410	1,000	0,011	0,005	0,526	0,200
SLD	1,200	1,380	1,000	0,013	0,007	0,657	0,200
SLV	1,200	1,300	1,000	0,042	0,021	1,705	0,240
SLC	1,200	1,280	1,000	0,055	0,028	2,259	0,240



PIANO INDAGINI GEOGNOSTICHE

L'indagine geognostica ha previsto l'esecuzione di indagini dirette e indirette di tipo geofisico:

- n° 14 trivellazioni a carotaggio continuo della profondità di m 4,00;
- n° 14 prove SPT in foro;
- n° 2 prospezioni sismiche a rifrazione con acquisizione dei sismogrammi Onde P con sistema di energizzazione del tipo a massa battente con n° 3 shot;
- n° 2 indagine sismica MASW;
- n° 3 tomografia elettrica (ERT);



Trivellazione a carotaggio continuo con SPT

Sismica a rifrazione e MASW

Tomografia elettrica

Ubicazione indagini

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.



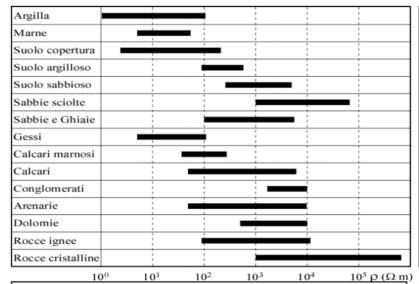
INDAGINE GEOFISICA

Tomografia elettrica

Proprietà elettriche di rocce e sedimenti

La resistività è una grandezza fisica posseduta dalle rocce, misurata in Ω x m ed indica la resistenza incontrata dalla corrente elettrica nell'attraversare una formazione rocciosa.

Il valore di resistività che si misura, è una resistività apparente perché le linee di corrente che consentono di valutare tale parametro, hanno attraversato più formazioni rocciose: misuriamo cioè un valore anomalo rispetto al valore che si misurerebbe in un sottosuolo omogeneo ed isotropo. Questo dato non è semplicemente il valore medio delle resistività degli elettrostrati incontrati, ma è definito da una funzione più complessa in quanto dipende sia dalle resistività dei vari litotipi attraversati che dai loro spessori.



LITOTIPO	ρ (Ω m)	φ (%)
Acqua	10÷100	-
Acqua di mare	2÷3	-
Arenarie	200÷5000	7÷30
Argille	1÷50	40÷70
Calcari	300÷10000	2÷30
Detrito alluvionale	50÷1000	15÷60
Dolomie	500÷10000	2÷20
Sabbie e Ghiaie	70÷700	30÷60
Graniti	1000÷20000	0.2÷0.8
Marne	100÷500	8÷15
Piroclastiti	50÷600	15÷60
Rocce ignee	100÷10000	30÷10
Suolo di copertura	10÷200	60÷90
Tufi	150÷900	10÷40

Tab. 1 – Valori indicativi di resistività $(Ohm \cdot m)$ di alcuni litotipi.

Tab. 2 – Valori indicativi di resistività (*Ohm·m*) e di porosità (%) di alcuni litotipi.

Ed è proprio grazie al fatto che la distribuzione della resistività apparente è legata allo spessore, alla localizzazione, alla forma e alla resistività dei litotipi che la corrente ha oltrepassato, che da questa misura si possono ottenere informazioni sulle discontinuità presenti nel sottosuolo. Il parametro resistività è influenzato da: tessitura e porosità, grado di cementazione, temperatura della roccia, contenuto argilloso, permeabilità, temperatura e salinità della soluzione acquosa che

X-ELI®

imbibisce la formazione. Inoltre, a parità di condizioni litologiche, vi sono alcuni processi geologici che causano un'immediata variazione della resistività perché ne modificano la porosità.

In generale molti di questi processi portano ad una riduzione della resistività. Essi sono: alterazione dell'argilla, dissoluzione, fratturazione della roccia, intrusione d'acqua salata, scollamento e/o alterazione superficiale. Per questo motivo la resistività delle rocce e dei terreni non possono essere definire da un solo valore, ma da un intervallo più o meno ampio entro il quale esso può variare. Inoltre, come si vede dalla tabella riportata, i range di resistività delle varie litologie, spesso si sovrappongono comportando ulteriori problemi in fase di elaborazione dati e di identificazione della roccia.

Cenni metodologici

La tomografia elettrica è utilizzata a supporto di altri metodi geofisici nell'investigazione delle strutture sepolte e nella ricerca di acque sotterranee. Questa tecnica permette di indagare la struttura resistiva del terreno, mettendo in evidenza i contrasti di resistività elettrica che sono connesse con la natura dei terreni e del loro contenuto in acqua. In pratica, il metodo tomografico in corrente continua consente di ricostruire sezioni bidimensionali di resistività. Un profilo tomografico viene realizzato tramite lo stendimento di un cavo multipolare che collega una serie di elettrodi, i quali vengono utilizzati tanto per l'immissione della corrente I che per la misura della differenza di potenziale V. Tramite queste due grandezze fisiche è possibile calcolare la resistività elettrica apparente pa relativa alla configurazione elettrodica utilizzata. Gli elettrodi di corrente vengono indicati come C1 e C2, quelli di potenziale P1 e P2.

Spostando lateralmente il quadripolo si registrano le variazioni orizzontali della resistività, mentre con il progressivo allargamento della spaziatura n e di a si acquisiscono informazioni sugli strati via via più profondi; si ottiene così una pseudosezione di resistività apparente che, attraverso opportuni algoritmi di calcolo, può essere invertita per fornire una sezione bidimensionale di resistività.

Nel caso in oggetto è stata utilizzata la configurazione Dipolo-dipolo dove la prima misura inizia con spaziatura 1a tra elettrodi di potenziale e corrente, poi si varia solo il rapporto tra le distanza C1-P1 e C1-C2 ("n" factor), fino ad un valore di accuratezza minima (legato alla debolezza del segnale) pari a 6. La spaziatura tra gli elettrodi di corrente C2-C1 e gli elettrodi di potenziale P1 e



P2, resta fissa. Si prosegue incrementando la distanza elettrodica, ed aumentando di conseguenza la profondità di investigazione.

Dipole - Dipole

C2 C1 P1 P2

•
$$\leftarrow$$
 a \rightarrow • \leftarrow na \rightarrow • \leftarrow a \rightarrow •

 $k = \mathbf{x} \ n \ (n+1) \ (n+2) \ a$

Modalità esecutive

Nel caso specifico è stato utilizzato un georesistimetro per tomografia elettrica multielettrodo A3000E della MAE, cavi a 24 elettrodi; L'alimentazione è assicurata da pacchi batteria esterni gestiti a microprocessore in grado di fornire ampia autonomia di acquisizione. La distanza elettrodica è pari a 3 m per una lunghezza complessiva dello stendimento pari a 69 m.





Ubicazione indagine elettrica

base E1





base E3 base E3

Elaborazione e analisi dei risultati

Di seguito verranno descritti i due modelli elaborati, la scala colorimetrica permette di cogliere immediatamente le variazioni di resistività, in quanto i valori minimi sono associati ai toni blu, mentre le zone ad elevata resistività sono in colorate in rosso. Il software utilizzato per l'elaborazione è il ZondRes2D.

I dati ricavati da un'indagine geoelettrica forniscono informazioni sulla distribuzione del potenziale o, analogamente, sulla distribuzione della resistività apparente nel sottosuolo. Per avere la resistività reale, e quindi per poter ricostruire l'andamento delle resistività reali nel sottosuolo, è necessario realizzare un'inversione dei dati.

Lo scopo dell'inversione è quello di trovare quei valori dei parametri che restituiscono la risposta del modello che più si adatta ai valori misurati. Nel caso della geoelettrica si deve risolvere un problema sovradeterminato, non lineare, che utilizza parametri realmente discreti o che possono essere considerati tali.

Il programma Zondres2d è progettato per l'interpretazione bidimensionale dei dati di tomografia elettrica mediante resistività e metodo di polarizzazione indotta

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

X-ELI⊕

Analisi dei risultati e conclusioni

A seguito dell'elaborazione dei dati acquisiti si è pervenuti ad un modello elettrostratigrafico della fascia di

sottosuolo indagata, distinto in base alle caratteristiche fisica "resistività elettrica" che ha permesso di

ottenere informazioni circa la risposta elettrica dei differenti livelli stratigrafici presenti nell'area di interesse

e valutare, per quanto possibile, il diverso grado di uniformità litologica.

La profondità massima di investigazione ottenuta dalle indagini è stata pari a circa 16 m dal p.c.

L'analisi delle sezioni tomografiche elettriche 2D ottenute, mostrano un range di resistività apparente

variabile da 25 Ohm x m a 300 Ohm x m circa.

Il processo di inversione mostra una distribuzione pressoché orizzontale dei valori di resistività, che variano

da 10 Ohm x m a 900 Ohm x m circa.

Da un'analisi d'insieme dei risultati ottenuti è possibile evidenziare le seguenti osservazioni:

• In riferimento alla variazione litologica evidenziata dai sondaggi meccanici è possibile correlare i

valori di resistività più bassi a litologie limoso-argillose equelle con valori elevati a litologie sabbioso-

ghiaiose da sciolte a parzialmente litificate asciutte.

Tutte le basi presentano un primo orizzonte caratterizzato da un range di resistività da 40 a 60 ohm

x m correlabile con terreno agrario limoso-ghiaioso.

• Inferiormente si passa a sabbie e ghiaie limose, caratterizzato da una variazione del range di

resistività da 80 a 200 ohm in riferimento alla percentuale limosa. Sono evidenti aree meno resistive

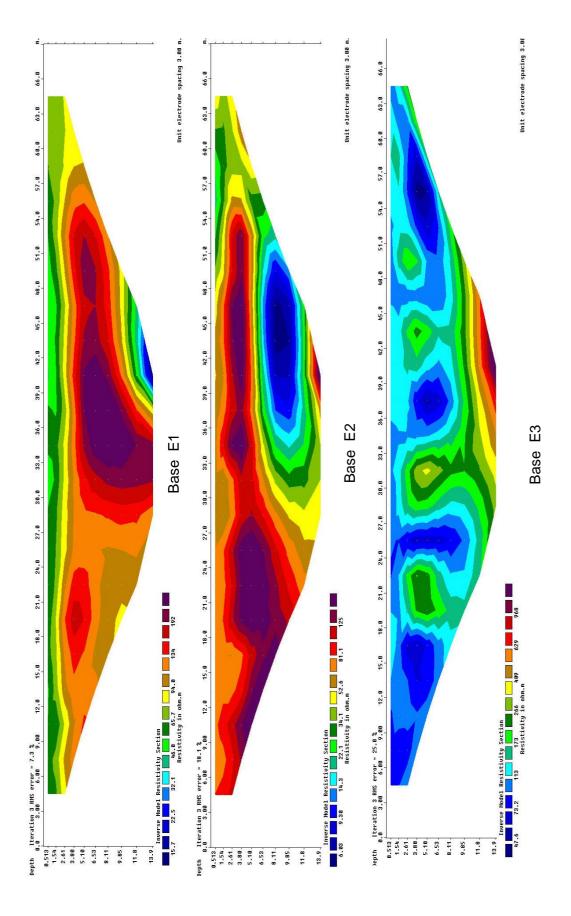
caratterizzate da strati limosi, sia in lenti orizzontali (basi E1 e E2) che in locali accumuli (base E3).

La parte inferiore della base E3 evidenzia uno strato ad alta resistività che può essere correlato con

strati ghiaiosi asciutti e/o sabbie parzialmente litificate.

Non sono state individuate falde idriche e/o cavità.





X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

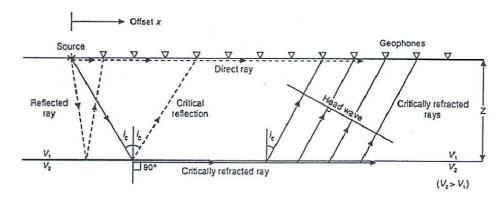


Sismica a rifrazione

Cenni metodologici

La tecnica della sismica a rifrazione permette di determinare le velocità di propagazione delle onde longitudinale o primarie P. É basata sulla bifrazione delle onde elastiche a seguito del formarsi di un fronte d'onda conico, che consente, attraverso l'acquisizione e l'elaborazione di dati, la costruzione d'immagini bidimensionali (o tridimensionali) della variazione della velocità sismica.

Dati ad esempio 2 terreni, a velocità v1 e v2, con la sorgente posta nel mezzo 1 (solitamente sulle superficie del suolo) ed uno stendimento di geofoni disposti lungo il profilo, condizione necessaria è quindi che la velocità delle onde nel mezzo 2 sia maggiore rispetto al mezzo 1.



Ad ogni geofono arriveranno le onde generate dalla sorgente: onde dirette, onde riflesse e onde coniche o bifratte (head wave). Quelle analizzate sono quest'ultime, ovvero quelle che giungono sulla superficie di separazione (p.c.) con un angolo d'incidenza critico (secondo la legge di Snell) e che quindi vengono rifratte con un angolo di 90°, propagandosi parallelamente alla superficie rifrangente e venendo nuovamente rifratte verso la superficie con lo stesso angolo d'incidenza.

Con questa tecnica si riesce ad avere, pertanto, una visione seppur qualitativa della stratigrafia del terreno investigato, in termini di variazioni di "densità" dello stesso, essendo questo parametro direttamente legato alla velocità sismica. Il confronto matematico tra i vari tempi permette di suddividere lo spazio compreso tra le due serie di punti in porzioni, o "celle elementari" (quadrate per le sezioni bidimensionali come quelle in esame, o cubiche per sezioni tridimensionali) caratterizzate ognuna da un proprio valore di velocità sismica.

L'interpretazione dei segnali rilevati e la conseguente stima del profilo di velocità delle onde P e S è articolata nelle seguenti fasi:



- individuazione dei primi arrivi attraverso l'osservazione dei sismogrammi e l'operazione di picking, previa elaborazione dei segnali ed operazione di filtraggio anche consecutivo con diverse tipologie di filtro digitale;
- ricostruzione delle dromocrone (grafico distanza-tempo) e scelta del modello di sottosuolo da utilizzare nell'interpretazione;
- elaborazione dei dati.

Modalità esecutive

Nel caso in oggetto, l'indagine è stata realizzata con n° 2 stendimenti lungo i quali sono stati disposti e collegati in serie 24 geofoni con frequenza di 4.5 Hz e distanza intergeofonica di 2 m. Sono stati eseguiti n° 3 shots, mediante l'utilizzo di una massa battente del peso di 8 kg circa e l'energizzazione è avvenuta secondo il seguente modo:

- 2 shots esterni allo stendimento (0 m e 50 m);
- 1 shot centrale, in corrispondenza del 12° geofono;

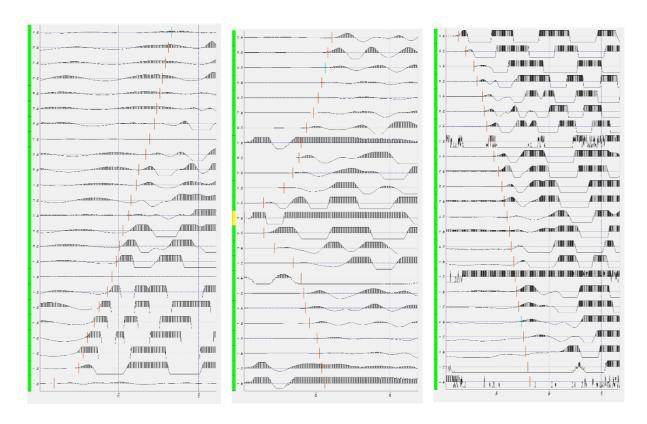
La registrazione dei sismogrammi è stata effettuata mediante un sismografo DoReMi della "SARA e.i." a 16 bit; il processing dei dati è stato eseguito con il programma Winsism.

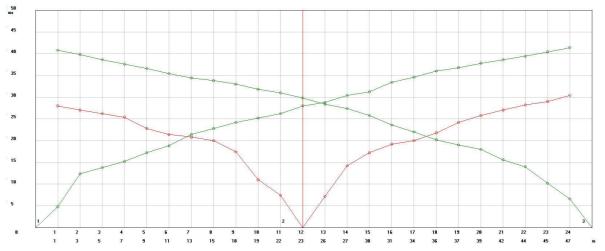


Ubicazione indagine sismica

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

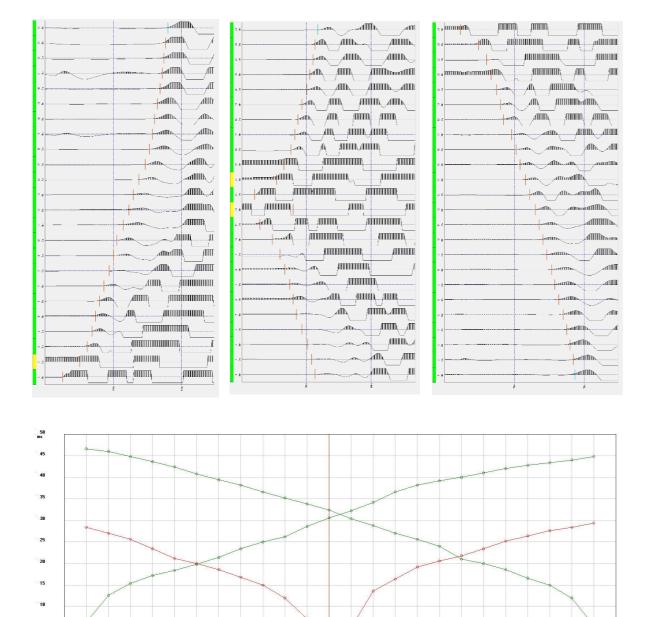






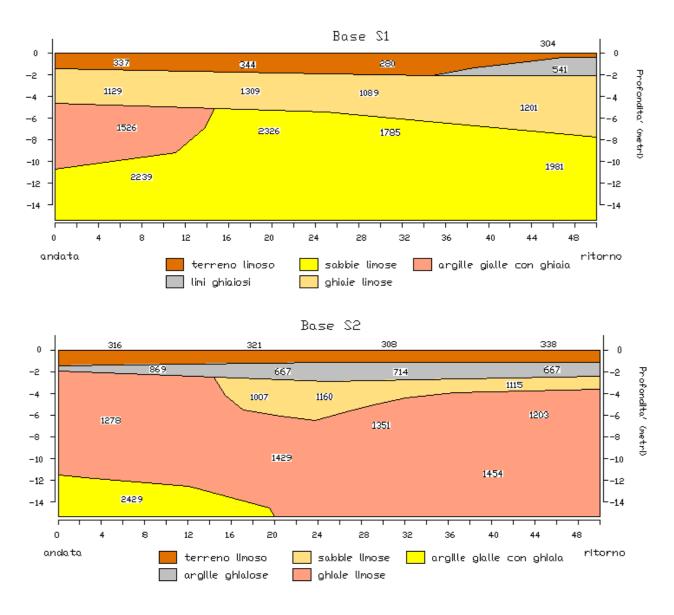
Base S1 - Sismogrammi e dromocrona, Vp





Base S2 - Sismogrammi e dromocrona, Vp





Interpretazione sismo-stratigrafica, Vp

Risultati dell'indagine sismica

- I orizzonte presenta uno spessore compreso tra 0.7 ed 1,70 m ed una velocità media delle onde P
 pari a 250-350 m/s ed è correlabile col terreno vegetale limoso con presenza, nei termini a maggiore
 velocità, di ciottoli.
- Il orizzonte caratterizzato da una velocità delle onde P pari a 550-700 m/sec, è correlabile con limi/argille-ghiaiose;

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.



- III orizzonte e IV orizzonte presenta velocità variabili da 1000 a 1400 m/s ed è correlabile con sabbie e ghiaie limose. L'aumento delle velocità Vp dipende dall'incremento della frazione sabbiosoghiaiosa e dal grado di compattezza (direttamente proporzionale alla profondità).
- V orizzonte la velocità delle onde P presenta un deciso aumento rispetto allo strato superiore,
 correlabile con la presenza di argille gialle con conglomerati.





Base S1 Base S2

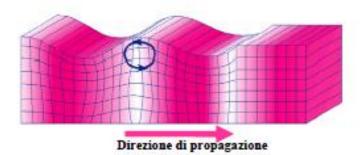
PROVA "MASW"

Cenni metodologici

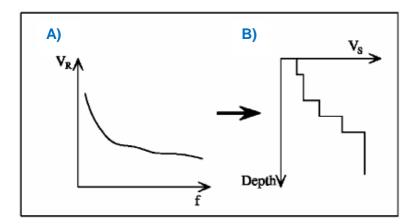
Il metodo "MASW" è una tecnica d'indagine non invasiva (non è necessario eseguire perforazioni o scavi e ciò limita i costi), che individua il profilo di velocità delle onde di taglio verticali Vs, basandosi sulla misura delle onde superficiali fatta in corrispondenza di diversi sensori (accelerometri o geofoni) posti sulla superficie del suolo.

Il contributo predominante alle onde superficiali è dato dalle onde di Rayleigh, che viaggiano con una velocità correlata alla rigidezza della porzione di terreno interessata dalla propagazione delle onde.





La proprietà fondamentale delle onde superficiali di Rayleigh, sulla quale si basa l'analisi per la determinazione delle Vs, è costituita dal fenomeno della dispersione che si manifesta in mezzi stratificati. Pertanto, analizzando la curva di dispersione, ossia la variazione della velocità di fase delle onde di Rayleigh in funzione della lunghezza d'onda (o della frequenza, che è inversamente proporzionale alla lunghezza d'onda), è possibile determinare la variazione della velocità delle onde di taglio con la profondità tramite processo di inversione.



A) Velocità delle onde di Rayleigh in funzione della frequenza; B) profilo di velocità delle onde di taglio in funzione della profondità (a destra) ricavato tramite processo d'inversione.

La metodologia per la realizzazione di una indagine sismica MASW prevede 3 passi fondamentali:

- 1. calcolo della velocità di fase (o curva di dispersione) apparente sperimentale;
- 2. calcolo della velocità di fase apparente numerica;
- 3. individuazione del profilo di velocità delle onde di taglio verticali Vs, modificando opportunamente lo spessore h, le velocità delle onde di taglio Vs e di compressione Vp (o in maniera alternativa alle velocità Vp è possibile assegnare il coefficiente di Poisson), la densità di massa degli strati che costituiscono il modello del suolo, fino a raggiungere una sovrapposizione ottimale tra la velocità di

X-ELI⊕

fase (o curva di dispersione) sperimentale e la velocità di fase (o curva di dispersione) numerica

corrispondente al modello di suolo assegnato.

Il modello di suolo e quindi il profilo di velocità delle onde di taglio verticali possono essere individuati con

procedura manuale o con procedura automatica o con una combinazione delle due. Generalmente si

assegnano il numero di strati del modello, il coefficiente di Poisson, la densità di massa e si variano lo spessore

h e la velocità Vs degli strati.

Nella procedura manuale l'utente assegna per tentativi diversi valori delle velocità Vs e degli spessori h,

cercando di avvicinare la curva di dispersione numerica alla curva di dispersione sperimentale. Nella

procedura automatica, invece, la ricerca del profilo di velocità ottimale è affidata ad un algoritmo di ricerca

globale o locale che cerca di minimizzare l'errore tra la curva sperimentale e la curva numerica. In genere

quando l'errore relativo, tra curva sperimentale e curva numerica è compresa tra il 5% e il 10% si ha un

soddisfacente accordo tra le due curve e il profilo di velocità delle onde di taglio Vs e quindi il tipo di suolo

sismico conseguente rappresentano una soluzione valida da un punto di vista ingegneristico.

Modalità esecutive

La modalità d'esecuzione è la stessa utilizzata per la sismica a rifrazione: uno stendimento singolo di

lunghezza di 46 metri, lungo il quale sono stati disposti alternativamente e collegati in serie 24 geofoni con

frequenza di 4.5 Hz e distanza intergeofonica di 2 m. Gli shots eseguiti, mediante l'utilizzo di una massa

battente del peso di 8 kg circa sono stati disposti nel secondo seguente modo:

- 2 shot esterni allo stendimento (-15 m e 65 m);

La registrazione dei sismogrammi è stata effettuata mediante un sismografo DoReMi della "SARA e.i." a 16

bit.

Elaborazione e analisi dei risultati

L'elaborazione, eseguita con il software della GeoStru "Easy Masw", ha consentito di determinare un profilo

di velocità delle onde "S" fino ad oltre 30 m dal p.c.. La velocità delle onde di taglio, essendo legata alle

caratteristiche dello scheletro del materiale, costituisce un parametro di grande rilevanza per la definizione

delle caratteristiche geomeccaniche dei materiali. Risulta evidente che a velocità elevate corrispondono

materiali con buone caratteristiche geomeccaniche, viceversa a bassi valori corrispondono materiali con

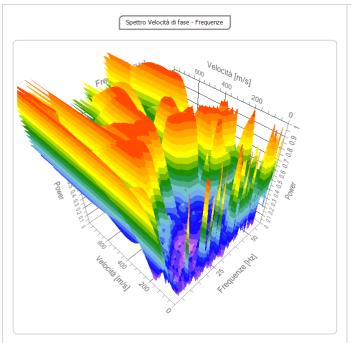
scadenti caratteristiche geotecniche.

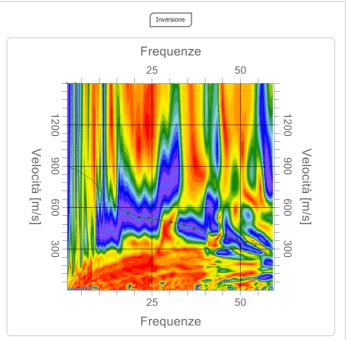
X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726 Partita IVA nº 15361381005 - n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.

33

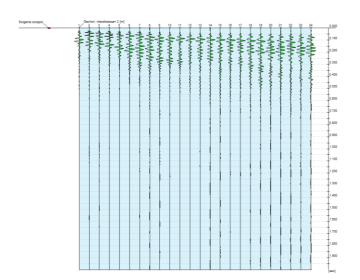






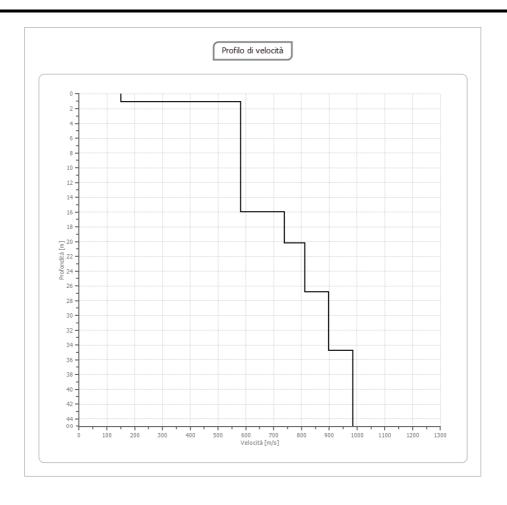
strato	Prof.	Spessore	Vs
	(m)	(m)	(m/s)
1	1.06	1.060	150
2	15.99	14.93	581
3	20.18	4.19	739
4	26.79	6.61	813
5	34.73	7.93	898
6			984

		Vseq	525
--	--	------	-----

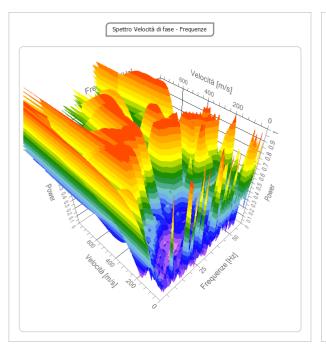


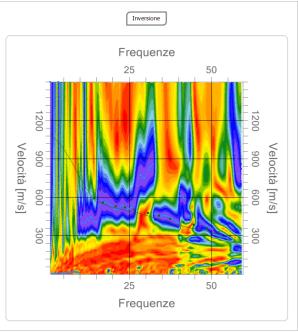
Base S1 - MASW – spettri velocità ed inversione e sismigramma





Base S1 - MASW - sismostratigrafia (Vs)



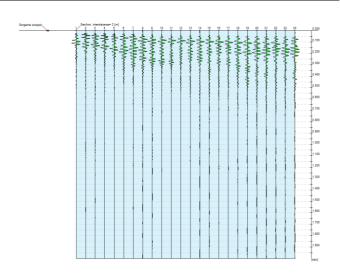


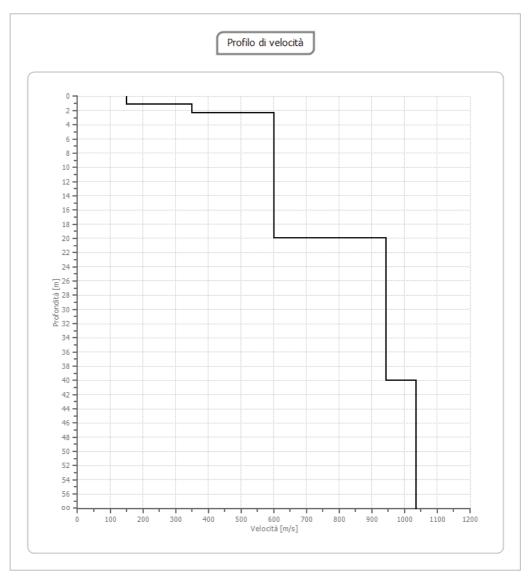
Base S1 - MASW – spettri velocità ed inversione



strato	Prof.	Spessore	Vs
	(m)	(m)	(m/s)
1	1.10	1.10	150
2	2.30	1.20	350
3	19.98	17.68	600
4	39.98	20	943
5	58.24	18.26	1035
6			1200

Vs _{eq}	497





Base S2 - MASW - sismogramma e sismostratigrafia (Vs)

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726 Partita IVA nº 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



Parametri geofisici

• Ed (modulo di Young dinamico) - Brown e Roberthshaw

$$E_{din} = 0,0102 \cdot \gamma \cdot V_p^2 \cdot \frac{(1+\mu)(1-2\mu)}{(1-\mu)}$$

• **G** (modulo di taglio) - Ohta & Goto

$$G = Ed / 2 \cdot (1 + \mu)$$

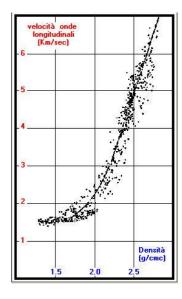
• γ (densità geofisica del terreno)

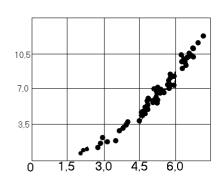
$$\gamma_{din} = 0.51 \cdot V_p^{0.19}$$

• **R** (rigidità sismica) $R = Vs \cdot \gamma$

• μ (densità geofisica del terreno

$$\mu = \frac{0.5(\frac{V_p}{V_s})^2 - 1}{(\frac{V_p}{V})^2}$$





Correlazione tra Vp/γ (Nate- Drake) e Vp/Ed (Brown e Roberthshaw)

Parametri sismici		I orizzonte	II orizzonte	III-IV orizzonte	V orizzonte
spessore	m	1,10	1,25	9,00	>20
velocità onde P	m/s	304	625	1148	2005
velocità onde S	m/s	128	257	580	777
modulo di Poisson μ	-	0,39	0,40	0,33	0,41
densità geofisica γ	g/cm ³	1,51	1,73	1,95	2,16
modulo di taglio G	MPa	25	115	655	1307
mod. dinamico Young Ed	MPa	69	321	1741	3689
rigidità sismica R	t/cm ² s	193	446	1129	1681



TRIVELLAZIONI A CAROTAGGIO CONTINUO

Nell'area interessata dal progetto agrovoltaico sono state eseguite n° 14 sondaggi geognostici profondi 4.00 m a carotaggio continuo. Le operazioni di trivellazione sono state effettuate con una perforatrice idraulica C6 Casagrande, con un diametro Ø101 mm. Dopo il prelievo, i campioni sono stati conservati nelle cassette catalogatrici per il riconoscimento e la redazione della stratigrafia.

In corrispondenza di ogni sondaggio è stata eseguita l'analisi stratigrafica, una prova penetrometrica dinamica S.P.T. (Standard Penetration Test) ed il prelievo dei campioni di terreno da sottosporre alle analisi di laboratorio geotecnico e/o chimico. Inoltre, è stata verificata la presenza di eventuali falde idriche e predisposto il prelievo di campioni di acqua da inoltrare al laboratorio di analisi. Le colonne stratigrafiche sono riportate in calce alla presente relazione.

Perforazione T01





strato	Spessore	litologia
	(m)	
1	0.00-1.00	Terreno vegetale limoso colore marrone
2	1.00-1.20	Sabbia e ghiaia limosa colore rossastra
3	1.20-3.00	Argilla biancastra con ciottoli
4	3.00-4.00	Sabbia e ghiaia limosa colore beige







strato	Spessore (m)	litologia
	(111)	
1	0.00-0.70	Terreno vegetale limoso colore marrone
2	0.70-1.70	Limo sabbioso colore beige
3	1.70-2.30	Sabbia limosa colore rossiccio
4	2.30-3.20	Ghiaia limosa colore beige
5	3.20-4.00	Sabbia colore grigio

Perforazione T03





strato	Spessore	litologia	
	(m)		
1	0.00-0.80	Terreno vegetale limoso colore marrone	
2	0.80-1.80	Limo sabbioso colore beige	
3	1.80-4.00	Argilla biancastra	

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726 Partita IVA nº 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.







strato	Spessore (m)	litologia
	(111)	
1	0.00-0.70	Terreno vegetale limoso colore marrone
2	0.70-0.80	Limo sabbioso colore beige
3	0.80-1.70	Argilla biancastra
4	1.70-2.40	Ghiaia
5	2.40-4.00	Ghiaia con limo colore beige

Perforazione T05





strato	Spessore	litologia
	(m)	
1	0.00-0.70	Terreno vegetale limoso colore marrone
2	0.70-0.90	Sabbia limosa colore beige
3	0.90-1.90	Argilla biancastra
4	1.90-4.00	Sabbia limosa rossiccia







strato	Spessore	litologia
	(m)	
1	0.00-0.40	Terreno vegetale limoso aerato con ciottoli colore marrone
2	0.40-1.90	Terreno limoso con ciottoli colore marrone
3	1.90-4.00	Argilla colore beige

Perforazione T07





strato	Spessore	litologia
	(m)	
1	0.00-0.50	Terreno vegetale limoso aerato con ciottoli colore marrone
2	0.50-2.00	Terreno vegetale limoso con ciottoli colore marrone
3	2.00-3.20	Argilla colore beige
4	3.20-4.00	Ghiaia







strato	Spessore (m)	litologia
1	0.00-0.70	Terreno vegetale limoso con ciottoli colore marrone
2	0.70-3.30	Sabbia limosa rossiccia
3	3.30-4.00	Ghiaia con limo colore beige

Perforazione T09





strato	Spessore	litologia
	(m)	
1	0.00-0.50	Terreno vegetale limoso con ciottoli colore marrone
2	0.50-4.00	Sabbia limosa con ghiaia colore beige







strato	Spessore (m)	litologia
1	0.00-0.50	Terreno vegetale limoso con ciottoli colore marrone
2	0.50-2.50	Sabbia limosa con ghiaia colore beige
3	2.50-3.50	Ghiaia con limo colore beige
4	3.50-4.00	Sabbia colore giallo

Perforazione T11





strato	Spessore	litologia
	(m)	
1	0.00-0.40	Terreno vegetale limoso aerato colore marrone
2	0.40-4.00	Sabbia e ghiaia con limo colore beige







strato	Spessore	litologia
	(m)	
1	0.00-1.00	Terreno vegetale nerastro
2	1.00-1.20	Ghiaia con limo colore beige
3	1.20-4.00	Sabbia limosa colore giallo

Perforazione T13





strato	Spessore	litologia
	(m)	
1	0.00-0.80	Terreno vegetale limoso colore marrone
2	0.80-3.80	Sabbia limosa colore giallo
4	3.80-4.00	Ghiaia con limo colore beige







strato	Spessore (m)	litologia
1	0.00-0.50	Terreno vegetale limoso aerato colore marrone
2	0.50-2.00	Sabbia limosa litificata colore beige
3	2.00-3.00	Sabbia e ghiaia con limo colore beige
4	3.00-4.00	Ghiaia con limo colore beige

PROVE PENETROMETRICHE



Come detto in precedenza, in corrispondenza di ogni trivellazione, è stata eseguita una prova S.P.T. (Standard Penetration Test) in avanzamento, facendo riferimento agli standard ASTM 1586/68, "Penetration Test and Split- Barrel Sampling of Soil". La prova Standard Penetration Test consiste nel far penetrare nel terreno, sotto i colpi di un maglio con peso prefissato, un campionatore standardizzato, detto campionatore di Raymond dal nome della società che lo adottò originariamente.

Le caratteristiche del campionatore sono:

lunghezza totale 813 mm - peso aste 7 Kg
 diametro esterno 51 mm - diametro interno 35 mm

Il dispositivo a percussione è costituito da un maglio di 140 libbre (63,5 Kg) con altezza di caduta pari a 76.2 cm. La prova consiste nel registrare il numero di colpi (N) necessari per l'avanzamento di un piede (30 cm) dopo una penetrazione a vuoto di 15 cm a partire dal fondo del foro preventivamente spurgato.

Si contano il numero di colpi (N1, N2, N3) necessari per fare penetrare il maglio lungo tre tratti successivi lunghi 15 cm. Il primo valore N1 è considerato di avviamento e la somma di N2 e N3, chiamata Nspt, è il parametro che serve per valutare la resistenza del terreno.

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726 Partita IVA nº 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



Comune di Foggia– Puglia- Italia

Il risultato della prova S.P.T. è influenzato dalla tecnica di perforazione, dall'attrezzatura utilizzata e dalla metodologia di esecuzione della prova.

Fattori correttivi:

1) In base al diametro della perforazione: Skempton ha suggerito i seguenti fattori correttivi:

$$N' = Nspt \cdot C_d$$

In cui:

 $C_d = 1,00 \text{ se d} = 65 \div 115$

 $C_d = 1,05 \text{ se d} = 150$

 $C_d = 1.15 \text{ se d} = 200$

2) In base alla lunghezza delle aste vi sono i seguenti fattori di correzione:

Lunghezza aste	Coefficiente C
Da 3 m a 4 m	0.75
Da 4 m a 6 m	0.85
Da 6 m a 10 m	0.95
Da 10 m a 30 m	1.00
Maggiore 30 m	>1.0

3) In presenza di falda:

$$N' = 15 + 0.5 \cdot (N_{spt} - 15)$$

4) In base all'energia trasmessa dal campionatore mediante le aste:

$$N' = N_{spt} \frac{E}{E^{S}}$$

5) Se il campionatore non è standard:

Campionatore standard: C = 1,0

Campionatore senza astuccio: C = 1,2

$$N' = N_{spt} \cdot C$$

N°	Profondità	N° colpi (15 cm)	N° colpi (30 cm)	N°colpi (45 cm)	N_{SPT}	N'
01	2.00-2.45	25	24	21	45	34
02	2.30-2.75	14	18	25	43	32
03	2.00-2.45	8	10	9	19	14
04	2.30-2.75	22	R		R	R
05	2.50-2.95	11	20	25	45	34
06	2.40-2.85	8	12	14	26	20
07	2.20-2.65	7	13	17	30	23
08	2.50-2.95	22	R		R	R
09	2.00-2.45	R			R	R

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726 Partita IVA nº 15361381005 − n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



10	2.50-2.95	24	R		R	R
11	2.00-2.45	31	42	R	R	R
12	2.50-2.95	12	16	21	37	28
13	2.00-2.45	12	19	21	40	30
14	2.60-3.05	29	R		R	R

Correlazioni geotecniche

In letteratura ci sono moltissime correlazioni tra il numero dei colpi SPT ed I principali parametri meccanici. In relazione alla natura dei terreni attraversati, sono state scelti i seguenti modelli matematici:

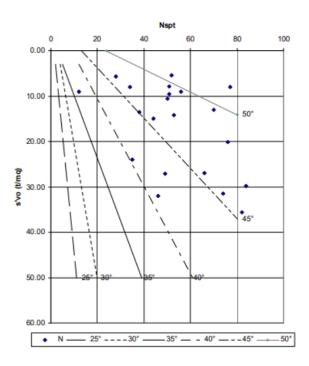
- Angolo di attrito φ: De Mello

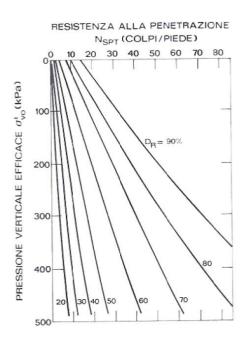
- Densità relativa D_R: Gibbs & Holtz

- Modulo Elastico E: Schmertmann

- Modulo di taglio G₀: Ohsaki & Iwasaki

- Modulo Edometrico M: Farrent





Per quanto riguarda il peso di volume, è possibile adottare:

- peso di volume (t/m³): 1.80 t/m³
- peso di volume saturo (t/m³): 1.90 t/m³

X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726 Partita IVA nº 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



Trattandosi di terreni sabbioso-ciottolosi, il valore della coesione tende a zero.

N°	N' _{spt}	Profondità da p.c. (m)	Angolo di attrito	Densità relative D _{R %}	Modulo di Young (MPa)	Modulo di Taglio (MPa)	Mod. Edometrico (MPa)
01	34	2.00	32°	108	40.0	169.0	23.7
02	32	2.30	32°	104	37.6	161.3	22.3
03	14	2.00	29°	78	16.5	86.1	9.7
04	R	2.30	35°	151	117.6	383.6	69.6
05	34	2.50	32°	105	40.0	169.0	23.7
06	20	2.40	30°	87	23.5	112.9	13.9
07	23	2.20	31°	93	27.0	125.5	16.0
08	R	2.50	35°	150	117.6	383.6	69.6
09	R	2.00	35°	153	117.6	383.6	69.6
10	R	2.50	35°	150	117.6	383.6	69.6
11	R	2.00	35°	153	117.6	383.6	69.6
12	28	2.50	32°	98	32.9	145.8	19.5
13	30	2.00	32°	103	35.3	153.6	20.9
14	R	2.60	35°	149	117.6	383.3	69.6

VERIFICA DI STABILITÀ DEI PENDII

Il paragrafo 6.3 del D.M. 17.01.2018 prevede lo studio delle condizioni di stabilità dei pendii naturali e dello stato di progetto. I dati riguardo alla morfologia, geologia ed idrogeologia dell'area in esame escludono possibili pericoli di instabilità.



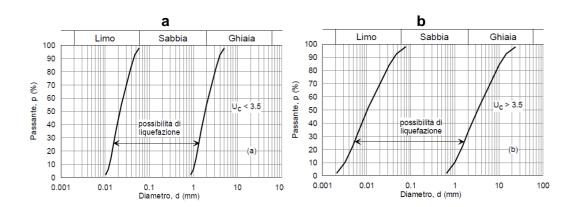
VERIFICA DI LIQUEFAZIONE DEI TERRENI IN CONDIZIONI SISMICHE

Dal momento che i terreni di fondazione risultano caratterizzati da sabbie, è stata eseguita una verifica riguardo la potenziale liquefacibilità dello stesso.

Il paragrafo "7.11.3.4.2 Esclusione della verifica a liquefazione" del DM 2018 stabilisce i criteri per cui la verifica a liquefazione può essere omessa.

La verifica a liquefazione può essere omessa quando si manifesti almeno una delle seguenti circostanze:

- 1. accelerazioni massime attese al piano campagna in assenza di manufatti (condizioni di campo libero) minori di 0,1g;
- 2. profondità media stagionale della falda superiore a 15 m dal piano campagna, per piano campagna sub-orizzontale e strutture con fondazioni superficiali;
- 3. depositi costituiti da sabbie pulite con resistenza penetrometrica normalizzata (N1)60 > 30 oppure qc1N > 180 dove (N1)60 è il valore della resistenza determinata in prove penetrometriche dinamiche (Standard Penetration Test) normalizzata ad una tensione efficace verticale di 100 kPa e qc1N è il valore della resistenza determinata in prove penetrometriche statiche (Cone Penetration Test) normalizzata ad una tensione efficace verticale di 100 kPa;
- 4. distribuzione granulometrica esterna alle zone indicate nella Figura 34(a) nel caso di terreni con coefficiente di uniformità Uc < 3,5 ed in Figura 34(b) nel caso di terreni con coefficiente di uniformità Uc > 3,5.



Distribuzione granulometrica

Nel caso in esame:

- la profondità della falda idrica è stata considerata pari a 15 m.
- Il risultato ottenuto dalla verifica a liquefazione ha fornito un fattore di sicurezza.



VALUTAZIONE DEL POTENZIALE DI LIQUEFAZIONE Metodo semplificato

Metodo di Andrus e Stokoe (1997) modificato

Città: Ordona/Foggia

Località: La Quercia-Crusta

La valutazione della capacità di resistenza alla liquefazione (CRR) da prove sismiche (Vs) viene stimata dagli autori con la seguente espressione:

CRR =
$$0.03 \cdot \left(\frac{V_{S1}}{100}\right)^2 + \frac{0.9}{V_{S1C} - V_{S1}} - \frac{0.9}{V_{S1C}}$$

$$V_{S1} = V_S \cdot \left(\frac{1}{\sigma_v}\right)^{0.25}$$

dove

$$V_{\rm S1C} = \begin{cases} 220 & \text{FC} < 5\% \\ 210 & \text{FC} = 20\% \\ 200 & \text{FC} > 35\% \end{cases}$$

Con

Vs, velocità misurata dell'onda di taglio S espressa in [m/s];

FC, frazione di fine contenuto nella sabbia, espressa in [%];

 σ'_{v} , pressione verticale efficace espressa in [Kg/cm²].

Il deposito sabbioso saturo è potenzialmente liquefacibile se risulta F_S≤1.0.

STRATIGRAFIA								
str	ati	1	2	3	4	5		
peso specifico γ	g/cm ³	1.51	1.73	1.95	2.16			
σ_{vo}	kg/cm ²	0.151	0.346	0.585	2.592			
press. vert. $\sigma_{\text{vo}'}$	kg/cm ²	0.151	0.346	0.585	1.692			
prof. prova Z	cm	100	200	300	1200			
prof. falda Z _F	cm	1400	1300	1200	300			
p.s. acqua γ_{H2O}	g/cm ³	1	1	1	1			
press. neutra p	kg/cm ²	0	0	0	0.9			
fraz. fine FC	%	50	50	20	50			
vel. Sismica V_S	m/s	128	257	580	777			
V _{S1C}	m/s	200	200	210	200			
V_{S1}	m/s	205.34	335.09	663.19	681.27			
CRR		-0.0467	0.3257	1.3132	1.3860			

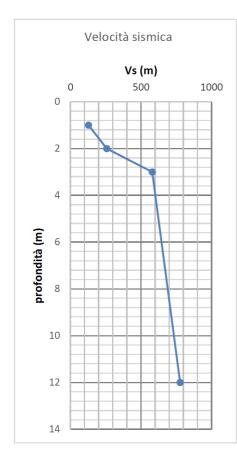


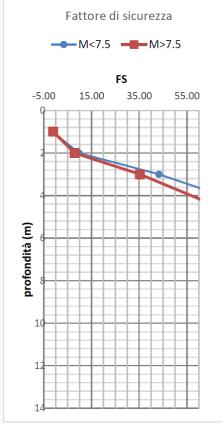
Il potenziale di liquefazione viene stimato secondo l'approccio deterministico, calcolando, per ciascuno degli strati investigati, il fattore di sicurezza FS, ottenuto come rapporto tra la resistenza alla liquefazione CCR e la domanda sismica attesa CSR.

$$CSR = 0.65 \cdot (\frac{a_{\text{max}}}{g}) \cdot (\frac{\sigma_{v0}}{\sigma_{v0'}}) \cdot r_d \cdot \frac{1}{MSF}$$

strati	1	2	3	4	5	
M	5.7	5.7	5.7	5.7		
MSF	2.47	2.47	2.47	2.47		se M≤7.5
IVIOI	2.02	2.02	2.02	2.02		se M>7.5
a _{max} /g	0.15	0.15	0.15	0.15		
r _d	0.924	0.847	0.771	0.082		
CSR	0.0364	0.0334	0.0304	0.0050		se M≤7.5
CSK	0.0446	0.0409	0.0372	0.0061		se M>7.5

	-1.28	9.76	43.24	279.92	se M≤7.5
FS	Liquefacibi	Verificato	Verificato	Verificato	se Ivi≤7.5
	-1.05	7.96	35.28	228.39	se M>7.5
	Liquefacibi	Verificato	Verificato	Verificato	Se IVI-1.5





X-ELIO ITALIA 4 S.R.L.

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726 Partita IVA nº 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



CONCLUSIONI

A conclusione dello studio geotecnico e sismico eseguito nell'area in oggetto, è possibile esprimere le seguenti considerazioni:

- I terreni di progetto sono tutti caratterizzati da una morfologia pianeggiante;
- non sono presenti rischi morfologici;
- la falda idrica si trova oltre i 15 m;
- l'area rientra in una zona a sismicità Z2;
- la natura litologica del sottosuolo è sabbioso-ghiaioso-limosa, con presenza di livelli e strati litificati e argillosi;
- la classe di sottosuolo è la "B";
- le prove penetrometriche indicano un sottosuolo mediamente compatto, i valori medi dei colpi si aggirano intorno ai 30 con diverse zone a rifiuto.
- I terreni non presentano rischi da liquefazione, tranne lo strato superficiale di terreno agrario che sarà eliminato;

In conclusione, le aree in esame risultano geologicamente idonee per il progetto di impianto agrovoltaico.



COLONNE STRATIGRAFICHE



Committente	X-ELIO						
Località	Ordona-Fo	ggia		Sondag	gio N°	1	
Profondità Sondaggio	4	[m]	Metodo di perfo	razione	F	Rotazione	<u> </u>
Prof. falda dal piano campagna	18.00	[m]		101	Quota	111.50	s.l.m

St	tratigrafia	Falda	Descrizione	Prof.	Prof.	Camp.		PT
					Camp		Prof.	N colpi
0.5			Terreno vegetale limoso ciottoloso, colore marrone					
1 - 20			sabbia e ghiaia limosa, colore rossastro	1.00				
1.5					1.50	C01		
2 -			argilla biancastra				2.00	25 24 21
2.5 -							2.45	
3 -				3.00				
3.5 -			sabbia e ghiaia limosa, colere beige					
4			FINE FORO	4.00				



Committente	X-ELIO						
Località	Ordona-Fo	ggia		Sondag	gio N°	2	
Profondità Sondaggio	4	[m]	Metodo di perfo	razione	F	Rotazione	į
Prof. falda dal piano campagna	18.00	[m]		101	Quota	113.50	s.l.m

Stratigrafia	Falda	Descrizione	Prof.	Prof.	Camp.		PT
Stratigrana	raiua	Descrizione	PIOI.	Camp	Camp.	Prof.	N colpi
0.5		Terreno vegetale limoso, colore marrone					
1 -		limo sabbioso, colore rossastro	0.70				
2		sabbia limosa, colore rossiccio	1.70	1.80	C02		
2.5		ghiaia limosa. Colore beige	2.30			2.30	14 18 25
3		g 500,500g0	3.20				
3.5		sabbia, colore grigio	4.00				
4] [[[[]]][[]][[]][[]][[]][[]][[]][[]][FINE FORO	1.00				



Committente	X-ELIO						
Località	Ordona-Fo	ggia		Sondag	gio N°	3	
Profondità Sondaggio	4	[m]	Metodo di perfo	razione	F	Rotazione	j
Prof. falda dal piano campagna	18.00	[m]	φ di perforaione	101	Quota	114.50	s.l.m

Stratigra	fia	Falda	Descrizione	Prof.	Prof.	Camp.	SI	PT
Stratigra	ııa	Faiua	Descrizione	FIUI.	Camp	Camp.	Prof.	N colpi
0]			Terreno vegetale limoso, colore marrone					
1 -			limo sabbioso, colore beige	0.80				
2 -				1.80			2.00	8 10
2.5 -			argilla biancastra				2.45	9
3 -								
3.5			FINE FORO	4.00				



Committente	X-ELIO						
Località	Ordona-Fo	ggia		Sondag	gio N°	4	
Profondità Sondaggio	4	4 [m] Metodo di perforazione Rotazione				į	
Prof. falda dal piano campagna	18.00	[m]		101	Quota	117.00	s.l.m

Stratigrafia	ratigrafia Falda Descrizione		Prof.	Prof.	Camp.		PT
2		230011210110		Camp	- ab.	Prof.	N colpi
0.5		Terreno vegetale limoso, colore marrone					
		limo sabbioso, colore beige	0.70 0.80	0.80	C04		
1 -		argilla biancastra					
1.5			4.70				
2		ghiaia	1.70			2.30	
2.5			2.40			2.75	22 R
3 -		ghiaia con limo, colore beige					
3.5							
4		FINE FORO	4.00				

Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 - Fax +39 06.8551726 Partita IVA nº 15361381005 – n. REA 1619058 - Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.



Committente	X-ELIO						
Località	Ordona-Fo	ggia		Sondag	gio N°	5	
Profondità Sondaggio	4	[m]	Metodo di perfo	razione	F	Rotazione	÷
Prof. falda dal piano campagna	18.00	[m]	φ di perforaione	101	Quota	114.00	s.l.m

	Stratigrafia	Falda	Descrizione	Prof.	Prof.	Camp.		PT
	Stratigrana	1 alua	Descrizione	1 101.	Camp	Camp.	Prof.	N colpi
0 -			Terreno vegetale limoso, colore marrone					
-			sabbia limosa, colore beige	0.70				
1 - - -			g.	0.00				
1.5 -			argialla biancastra					
2 -				1.90	2.00	C05		
2.5 -							2.50 2.95	11 20 25
3 -			sabbia limosa rossiccia					
3.5 -								
4 -			FINE FORO	4.00				



Committente	X-ELIO						
Località	Ordona-Fo	ggia		Sondag	gio N°	6	
Profondità Sondaggio	4	[m]	Metodo di perfo	razione	F	Rotazione	.
Prof. falda dal piano campagna	18.00	[m]	φ di perforaione	101	Quota	100.00	s.l.m

Stratigraf	ïa Falda	Descrizione	Prof.	Prof.	Camp.		PT
				Camp		Prof.	N colpi
0.5 -		Terreno vegetale limoso aerato, colore marrone	0.4				
1 - 1 - -		Terreno limoso con ciottoli, colore marrone					
1.5 -							
2 -			1.90	1.90	C06		
2.5 -						2.40 2.85	8 12 14
3 -		argilla, colore beige				2.03	
3.5 -							
4		FINE FORO	4.00				



Committente	X-ELIO						
Località	Ordona-Fo	ggia		Sondag	gio N°	7	
Profondità Sondaggio	4	[m]	Metodo di perfo	razione	F	Rotazione	j
Prof. falda dal piano campagna	18.00	[m]		101	Quota	101.00	s.l.m

	Stratigrafia	Falda Descrizione		Prof.	Prof.	Camp.		PT
	-				Camp	•	Prof.	N colpi
0.5			Terreno vegetale limoso aerato, colore marrone	0.50				
1 -			Terreno limoso con ciottoli, colore marrone					
1.5								
2 -				2.00			2.20	
2.5 -			argilla, colore beige				2.65	7 13 17
3 -				3.20				
3.5 -			ghiaia					
4			FINE FORO	4.00				



Committente	X-ELIO						
Località	Ordona-Fo	ggia		Sondag	gio N°	8	
Profondità Sondaggio	4	4 [m] Metodo di perforazione Rotazione					į
Prof. falda dal piano campagna	18.00	[m]		101	Quota	112.00	s.l.m

	Stratigrafia Falda Descrizione		Descrizione	Prof.	Prof.	Camp.		PT
	Changiana	i aiua	Descrizione	1 101.	Camp	Camp.	Prof.	N colpi
0 -			Terreno vegetale limoso, colore marrone	0.70				
1 -								
1.5 -								
2 -			sabbia limosa rossiccia		2.00	C08		
2.5							2.50	22 R
3 -							2.95	
3.5			ghiaia con limo, colore beige	3.30				
4 -			FINE FORO	4.00				



Committente	X-ELIO						
Località	Ordona-Fo	ggia		Sondag	gio N°	9	
Profondità Sondaggio	4	4 [m] Metodo di perforazione Rotazione					į
Prof. falda dal piano campagna	18.00	[m]	φ di perforaione	101	Quota	111.50	s.l.m

Stratigrafia	Falda	Descrizione	Prof.	Prof.	Camp.	SI	PT
Stratigrafia	Falua	Descrizione	Pioi.	Camp	Camp.	Prof.	N colpi
		Terreno vegetale limoso, colore marrone					
0.5			0.50				
1 -							
1.5							
2		sabbia limosa con ghiaia, colore beige				2.00	R
2.5							
3							
3.5			4.00				
4] [::::::::::::::		FINE FORO	4.00				



Committente	X-ELIO						
Località	Ordona-Fo	ggia		Sondag	gio N°	10	
Profondità Sondaggio	4	4 [m] Metodo di perforazione Rotazione					į
Prof. falda dal piano campagna	18.00	[m]		101	Quota	109.00	s.l.m

Stratigrafia	Stratigrafia Falda Descrizione		Prof.	Prof.	Camp.		PT
Stratigrana	ı alua	Descrizione	FIUI.	Camp	Janip.	Prof.	N colpi
0.5		Terreno vegetale limoso con ciottoli, colore marrone	0.50				
1 -							
1.5 -							
2		sabbia limosa con ghiaia, colore beige		2.00	C10		
2.5			2.50			2.50	24 R
3 -		ghiaia con limo, colore beige				2.95	
3.5		sabbia, colore giallo	3.50				
4		sabbia, colore giallo FINE FORO	4.00				



Committente	X-ELIO						
Località	Ordona-Fo	ggia		Sondag	gio N°	11	
Profondità Sondaggio	4	4 [m] Metodo di perforazione Rotazione				į	
Prof. falda dal piano campagna	18.00	[m]		101	Quota	107.50	s.l.m

	Stratigrafia	Foldo	Descrizione	Drof	Prof.	Camp	S	PT
	Stratigrafia	Falda	Descrizione	Prof.	Camp	Camp.	Prof.	N colpi
0 -			Terreno vegetale limoso aerato, colore marrone	0.4				
1 - 1 - - -								
1.5 -								
2 -			sabbia e ghiaia con limo, colore beige				2.00	31 42 R
2.5 -							2.45	
3 -								
3.5 -								
- - 4 -			FINE FORO	4.00				



Committente	X-ELIO						
Località	Ordona-Fo	ggia		Sondag	gio N°	12	
Profondità Sondaggio	4	4 [m] Metodo di perforazione Rotazione					<u> </u>
Prof. falda dal piano campagna	18.00	[m]		101	Quota	105.00	s.l.m

	Stratigrafia	Falda	Descrizione	Prof.	Prof.	Camp.		PT
	Stratigrana	raiua	Descrizione	PIOI.	Camp	Camp.	Prof.	N colpi
0.5			Terreno vegetale nerastro					
1 ·			ghiaia con limo, colore beige	1.00				
1.5								
2					2.00	C12		
2.5			sabbia limosa, colore beige				2.50 2.95	12 16 21
3								
3.5								
4			FINE FORO	4.00				



Committente	X-ELIO						
Località	Ordona-Fo	Ordona-Foggia			Sondaggio N°		
Profondità Sondaggio	4	[m]	Metodo di perforazione		F	Rotazione	j
Prof. falda dal piano campagna	18.00	[m]		101	Quota	119.50	s.l.m

Stratigrafia	Falda Descrizione		Prof.	Prof.	Camp.	SPT		
Stratigrana	Faiua	Descrizione	FIOI.	Camp	Camp.	Prof.	N colpi	
		Terreno vegetale limoso, colore marrone						
0.5 -		Terreno vegetale limoso, colore marrone	0.80					
1 -								
1.5								
2						2.00	12 19 21	
2.5		sabbia limosa, colore giallo						
3 -								
3.5			3.80					
4]		ghiaia con limo, colore beige FINE FORO	4.00					



Committente	X-ELIO						
Località	Ordona-Foggia			Sondaggio N°		14	
Profondità Sondaggio	4	[m]	Metodo di perforazione		F	Rotazione	;
Prof. falda dal piano campagna	18.00	[m]	φ di perforaione	101	Quota	120.00	s.l.m

Stratigrafia		Falda	Descrizione	Prof.	Prof.	Camp.	SPT	
			2 22 21 21 21 21 21 21 21 21 21 21 21 21		Camp		Prof.	N colpi
0.5			Terreno vegetale limoso aerato, colore marrone	0.50				
1 -			sabbia limosa litificata, colore beige					
2				2.00	2.00	C14		
2.5			sabbia e ghiaia con limo, colore beige				2.50 2.95	29 R
3 -				3.00				
3.5			ghiaia con limo, colore beige					
4 -			FINE FORO	4.00				